

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Al Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali

Premesso che:

in data 23 maggio 2019, il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della Shernon Holding srl, società che nell'agosto 2018 aveva acquistato, con patto di riservato dominio, i compendi aziendali riguardanti 55 punti di vendita del gruppo Mercatone Uno in amministrazione straordinaria;

i dipendenti del gruppo Mercatone Uno, al momento della cessione alla Shernon Holding, hanno subito una riduzione notevole dell'orario di lavoro, passando da contratti *full time* a contratti *part time* di 20, 24 e 28 ore settimanali;

il verbale di consultazione sindacale e di accordo ex articoli 47, comma 4-bis, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e 63, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, sottoscritto dall'Amministrazione Straordinaria, dalla Shernon Holding e dalle maggiori sigle sindacali, con il quale sono state concordate le riduzioni di orario e di personale da eseguire al momento della cessione, impegnava la Shernon Holding a mantenere invariati i livelli occupazionali per almeno un biennio;

il curatore fallimentare della Shernon Holding, il 24 maggio 2019, ha riconsegnato l'azienda all'Amministrazione Straordinaria nello stato di fatto in cui si trova, sciogliendosi dal contratto di cessione del 9 agosto 2018. Fatto, questo, cui è conseguito la retrocessione dei lavoratori in capo all'amministrazione straordinaria con le modalità previste dal verbale di consultazione sindacale del 19 giugno 2019, alle condizioni contrattuali e di orario lavorativo in vigore con la Shernon Holding;

considerato che:

per i lavoratori, sospesi a zero ore, è stato richiesto il trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;

il mancato ritorno dei lavoratori alle condizioni pre-cessione, ovvero agli orari di lavoro a tempo pieno in vigore durante l'amministrazione straordinaria, comporta inevitabilmente la corresponsione, in loro favore, di importi di cassa integrazione estremamente esigui, in alcuni casi anche di soli 300 euro;

considerato altresì che:

non essendo stati rispettati, da parte della Shernon Holding, gli impegni assunti con il verbale di accordo del 2018, prima richiamato, i lavoratori avrebbero diritto al riconoscimento delle condizioni contrattuali e di orario in essere al giugno 2018, con il conseguente aumento del trattamento di integrazione salariale cui avrebbero diritto;

si chiede di sapere:

quali azioni il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali intendono porre in essere al fine di garantire ai lavoratori di Mercatone Uno la retrocessione alle

condizioni contrattuali e di orario di lavoro che avevano in godimento prima della cessione dei compendi aziendali alla fallita Shernon Holding e, conseguentemente, un adeguato sostegno al reddito.

D'ALFONSO